

# Doppio sogno

Xander Vervoort e Leon van Boxtel, in arte X+L, lavorano assieme da 32 anni su materiali rari e preziosi, creando pezzi unici. Storia di una passione comune, diventata una formula magica

testo di Francesca Molteni — foto di Kasia Gatowska

Leon van Boxtel e Xander Vervoort all'interno dello studio X+L di Amsterdam. I mobili contenitori sono stati creati assemblando pezzi vintage danesi Anni 50 e 60. Pagina accanto, il giardino: solo 24 metri quadrati, con bambù e un acero giapponese.





Dall'alto, in senso orario, Xander con un arazzo in seta fatto a mano. Nel soggiorno sul retro il collage, la lampada e i tavoli in ottone sono di X+L. Sotto, Leon nello studio al lavoro su un grande arazzo. Il tavolo e le lampade sono su disegno, mentre le sedie di Pierre Jeanneret sono rieditate da Phantom Hands. A sinistra, il mobile contenitore è costruito con pezzi vintage.



“La nostra grande libertà è fare solo ciò che ci piace  
e in cui crediamo, senza compromessi”

Leon van Boxtel

Lo studio con le sedie da ufficio di Pierre  
Jeanneret è illuminato da un lungo lucernario.  
Il tavolo, le lampade e le opere d'arte  
sono pezzi disegnati da Xander e Leon.





A sinistra, il salotto dello studio con le lampade, le panche in cemento e i quadri di X+L. Tavolo vintage in ardesia, sedia di Pierre Paulin per Artifort, tappeto di Paul Lelieveld. Sopra, grande arazzo e tavolino in cemento di X+L; bottiglia vintage giapponese e raro amuleto induista in travertino.

X+L è una formula magica, come la loro unione. Xander Vervoort e Leon van Boxtel si sono incontrati 32 anni fa, ad Amsterdam, e non si sono più lasciati: dal primo giorno, "from day 1", racconta Leon. Prima lavorano insieme in teatro: Xander è un coreografo, Leon lo aiuta a realizzare le scene, il set design, le luci, un lavoro artigianale e creativo. Poi, la decisione di passare all'architettura e all'interior design, rinnovando o progettando case per amici e amici di amici, disegnando mobili e arredi unici e su misura. Il loro studio, fondato nel 1996, è accanto a casa, nel quartiere Oud-West di Amsterdam, vicino al Vondelpark e a 10 minuti dal centro; ma i due sono così innamorati dello spazio e della luce che passano lì la maggior parte del tempo. Lo studio non è uno showroom ma soprattutto un luogo dove lavorare e accogliere chi è interessato alle loro creazioni. Ritornano in tanti, dopo la prima visita, in quest'edificio che a inizio '900 era un panificio, una costruzione industriale open space, luminosa e aperta a ogni possibilità, come loro. Un dono. 18 anni fa Xander e Leon lo vedono e se ne innamorano, pochissimi restauri: un pavimento, le pareti dipinte, e lo studio di 120 mq è pronto. "Non avevamo molto denaro, all'epoca, è stato uno stimolo a lavorare di più e a prenderci ancora più seriamente", dice Leon ridendo. All'inizio della nuova avventura facevano tutto da soli – prodotti e arredi per interni – poi hanno trovato chi li poteva realizzare. Ed è stata la

crescente richiesta del pubblico a spingerli a creare un sito, che è anche shop online, dove rendere disponibile e proporre la propria collezione, invece di disegnare solo su richiesta dei clienti. "La nostra libertà è fare solo ciò che ci piace e in cui crediamo, senza compromessi", prosegue Leon, che ancora non si spiega il successo tanto rapido dello store. "Non so come le persone arrivino a noi, a volte attraverso Pinterest, altre per passaparola". Lo studio X+L produce pochi pezzi unici, realizzati a mano con estrema cura: tavoli in pietra e ottone, paraventi e coffee table in teak, lampade, sculture in legno, quadri in seta, una linea di profumi e fragranze. Alcune serie si somigliano, ma non c'è un elemento uguale all'altro: tutti i materiali sono rari e preziosi, i colori naturali. Questo è forse il segreto. L'ispirazione viene da arte e architettura, da maestri come Le Corbusier, Donald Judd, Ellsworth Kelly e Mark Rothko, ma anche dalle foto scattate on the road e dai tanti viaggi in India, dove vengono prodotti alcuni arredi. Xander e Leon fanno tutto insieme: "Non litighiamo mai, qui splende sempre il sole". Il futuro sono le nuove collaborazioni: con i Phantom Hands, artigiani di Bangalore, per le riedizioni di arredi di Pierre Jeanneret, e con il brand olandese Fést. Poi c'è il Giappone, l'altro luogo del cuore: a Tokyo, dall'11 al 27 ottobre, lo spazio "Objet d'art - Galerie" presenta una mostra di X+L con pezzi speciali disegnati ad hoc. La formula magica arriva dovunque. – xandl.nl